

Borse europee aprono in calo. Lo spettro del debito greco spaventa i mercati

Data: 10 marzo 2011 | Autore: Simona Peluso



PER	LAST	VOL	STOCK	BID	ASK
185	0.000	0	BWP TRUST ORD	1.710	
180	0.075	5HT	BYTE POWER	0.002	
131	0.000	0	C WEST GLD	0.074	
180	3.000	10T	CABCHARGE	4.730	4.750
150	8.520	61T	CABOT	0.125	0.130
190	0.280	86T	CADENCE	1.335	1.360
135	0.130	10T	CALLAI	0.063	0.073
130	0.125	2HT	CALLID	0.205	0.220
120	0.000	0	CALTEX	10.11	10.1
100	0.000	0	CALZADA	0.045	0.050
103	0.000	0	CAMPBRO	15.25	15.4
100	3.170	41T	CANADALAI	1.130	
100	0.000	0	CANYON		

MILANO, 3 OTTOBRE 2011- Trentamila statali licenziati, salari tagliati del 20 per cento per i dipendenti della Pubblica amministrazione, disordini tra la popolazione e traguardi di bilanci ancora remoti: un impietoso quanto mai realistico ritratto della Grecia oggi, che spaventa i mercati europei e mondiali, facendo aprire le borse in netto calo, e rimandando ancora a data da destinarsi la speranza per la fine di una crisi che sembra oramai interminabile.[MORE]

La buona notizia, per il governo di Atene, è che l'accordo con la "troika" c'è: la triade Bce, Ue e Fmi, ha dato il via libera al pacchetto che prevede i licenziamenti massivi e i tagli selvaggi ai salari, misure necessarie per ottenere la sesta tranche di aiuti, senza la quale la Grecia si sarebbe ritrovata già ad ottobre a non poter pagare gli stipendi.

La manovra sarà discussa oggi in Parlamento, e già si teme l'esplodere di nuove manifestazioni da parte di una popolazione oramai stremata da una recessione che i bilanci del Consiglio dei Ministri confermano ancora più grave del previsto.

I traguardi pianificati sono più lontani che mai, pensare di raggiungerli è ora come ora una prospettiva non realistica; pesa la mancanza di riforme strutturali, la crisi economica internazionale, e la paura di una rivolta sociale, che impedisce di prendere risoluzioni ancora più drastiche.

La reazione delle Borse, per il momento, sembra confermare aspettative piuttosto pessimistiche riguardo la situazione greca; dopo che il Paese ha praticamente ammesso che non potrà rispettare i

bilanci previsti per i prossimi due anni, le aperture hanno registrato cali notevoli in tutta Europa.

Male Milano, che apre a -2,37 per cento, e dopo pochi minuti, perde ancora ulteriori punti, per approdare a un -2,45; in negativo anche Londra, Parigi, Francoforte, Lisbona, Bruxelles e persino Zurigo.

In caduta libera le banche, tra i settori più colpiti; Intesa San Paolo lascia sul terreno il 4,12 per cento, Unicredit il 3,18, Banco Popolare il 2,4; ma i nostri istituti si trovano oggi in buona compagnia, con Bnp Paribas, Société Générale e Crédit Agricole che a Parigi perdono più del sei per cento, e le tedesche Deutsche Bank e Commerzbank, le più esposte verso il debito pubblico greco, che si assestano su perdite di oltre 7 punti percentuali.

Simona Peluso

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/borse-europee-aprono-in-calo-lo-spettro-del-debito-greco-spaventa-i-mercati/18410>

